

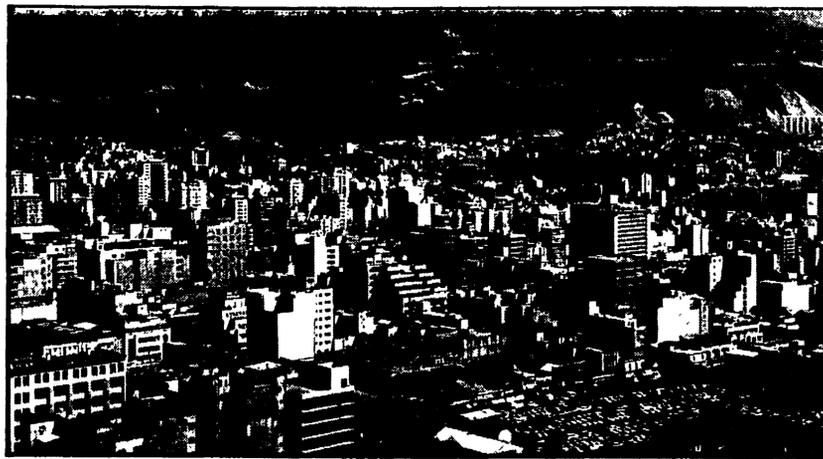
Le novità politiche che stanno maturando nel continente

# La sinistra latino-americana di fronte a una duplice sfida

## In rapida crescita l'attività nel centro e sud America delle due Internazionali «europee» (socialdemocratica e democristiana) - Il caso tipico del Venezuela

Dal nostro inviato

CARACAS — Il Venezuela è al centro di un triplice gioco politico, di una speciale attenzione di governi e partiti dell'Europa occidentale, che si aggiunge a quella tradizionale degli Stati Uniti; di Carter, perché è ad un tempo modello politico e riserva strategica (il petrolio) delle Internazionali, la socialdemocratica e la democristiana, la cui attività in tutta l'America latina è in rapida crescita ed estensione. L'assunzione formale della presidenza del Venezuela (il 12 marzo) da parte di Luis Herrera Campins, vincitore delle elezioni venezuelane, è l'episodio con cui si può fotografare la gara in corso tra le due organizzazioni mondiali: a un presidente, Carlos Andres Perez, del partito di azione democratica aderente all'Internazionale socialdemocratica, succede un presidente dc coerentemente collegato alla sua internazionale. E Pedro Pablo Kuczynski, segretario generale del COPEI (la Dc venezuelana) ha affermato: « Quanto avviene in Venezuela servirà a far capire che di fronte ai regimi dittatoriali e autoritari non si può pretendere che l'unica opzione sia quella socialdemocratica. Ce n'è un'altra, ed è la Dc. La vittoria di Herrera Campins è la vittoria della Dc nel continente: è una sconfitta della socialdemocrazia ». Si tratta di una « internazionalezione » dei due maggiori partiti venezuelani che hanno stabilito concreti nuclei con centrali europee, agiscono secondo scambi di opinione e non occultano di ricevere risorse materiali quando necessario (come, del resto, è potuto avvenire l'inverso, i petrodollari venezuelani andavano ad aiutare qualche fratello maggiore europeo da tempo tornato al confronto elettorale).



CARACAS — Una veduta della città; (in alto) Carlos Andres Perez, l'ex presidente (in basso) Luis Herrera Campins, il nuovo eletto

sentita l'uomo e il programma, uscito per la campagna elettorale, Luis Herrera Campins dedica tre capitoli alle relazioni tra la Dc italiana e la Dc, all'eurocomunismo e alle conseguenze politiche dell'assassinio di Moro. Nel volume c'è un solo apprezzamento personale di un dirigente dc italiano ed è a favore di Amintore Fanfani, definito « l'uomo che ha ideato le strategie avanzate ». I giudizi sulle recenti elaborazioni dei comunisti italiani, spagnoli e francesi non

vanno al di là della corrente frastuono di destra. Si nota una evidente preoccupazione per la profonda eco che le tesi dell'eurocomunismo hanno nella vita dei partiti venezuelani. In una conferenza di qualche giorno fa all'Istituto di alti studi militari di Caracas, il presidente eletto Herrera Campins ha compiuto un giro d'orizzonte sulla situazione in America latina riscuotendo « promettente », aperta a un mutamento che si lasci alle spalle il periodo nero

delle dittature militari reazionarie. Il processo di ritorno alla democrazia, egli ha detto, sarà diretto dai partiti delle « due tendenze fondamentali » operanti in America latina: la socialdemocratica e la democristiana. Anzi ha proposto — dalla posizione del potere conquistato in un paese — un asse « tra le due internazionali, intorno al quale giri la vita politica continentale. Herrera Campins ha polemizzato con quanti sostengono che regimi basati sulle libertà politiche non siano « adatti » a paesi ancora lon-

tani da uno sviluppo economico e sociale maturo, sottolineando la sua fiducia nei popoli dei paesi latino-americani. Un discorso di ampia prospettiva, con il quale si è proposto — dalla posizione del potere conquistato in un paese — un asse « tra le due internazionali, intorno al quale giri la vita politica continentale. Herrera Campins ha polemizzato con quanti sostengono che regimi basati sulle libertà politiche non siano « adatti » a paesi ancora lon-



# emigrazione

## Anche in Australia verrà costituita la federazione del PCI

### Incontro delle nostre organizzazioni il 10-11 a Melbourne

Il 10 e l'11 marzo si tiene a Melbourne il congresso delle sezioni e organizzazioni del PCI in Australia, la cui portata si riassume nell'impegno di unire in una Federazione che verrà proclamata appunto al termine del congresso di Melbourne, in tal senso si sono svolti e conclusi i congressi delle sezioni esistenti nei tre Stati del Victoria, dell'Australia del Sud e del Sud-Ovest. L'interesse per questo accrescimento dell'iniziativa e del contributo dei comunisti italiani emigrati in questo continente è dimostrato dai promettenti risultati che già si registrano nel tesseramento e reclutamento al Partito: in meno di due mesi quasi raggiunto il 100 per cento degli iscritti del 1978 con un 20 per cento di reclutati.

Il lavoro dei militanti comunisti non è però semplice come potrebbe sembrare a prima vista. Nella relazione al Congresso delle sezioni del PCI dello Stato del Victoria si nota infatti che in questo lavoro « si incontrano grossi problemi e difficoltà dovuti soprattutto ai diversi ambienti e realtà, in cui il livello di solidarietà di classe non permette ancora al lavoratore emigrato di esprimersi con la sua piena partecipazione alle lotte sociali di questo Paese e di questo momento storico. In effetti dei vecchi clientelismi importati anni fa dall'Italia, da cui la prima responsabilità risale alla politica della Dc, il lavoratore emigrato deve spesso rinunciare ad esprimere e realizzare la sua propria personalità sociale e politica e quindi anche alla partecipazione democratica nella comunità.

## Guttuso si è incontrato a Londra con i nostri emigrati

Venuto a Londra per la inaugurazione di una sua importante mostra, il compagno Renato Guttuso, membro del CC del PCI, non ha mancato di prendere contatto con gli emigrati italiani. Accanto alla conferenza tenuta presso l'Istituto italiano di Cultura si è svolto alla Galleria Marlborough un incontro organizzato dalla nuova associazione democratica « Emigrazione e cultura », durante il quale numerosi compagni e amici si sono incontrati con il famoso pittore. (g.r.)

## Un convegno del Patronato INCA

Nel giorno 29, 30 e 31 marzo si svolgerà a Pescara, convocato dall'INCA, il Patronato della CGIL, un convegno nazionale sui problemi dell'emigrazione. Il programma di lavori prevede mezza giornata dedicata esclusivamente ad un dibattito confronto con le varie associazioni degli emigrati.

# Da domani i congressi a Zurigo Ginevra Colonia

## A Rotterdam s'incontrano le organizzazioni dell'Olanda

Domani, sabato 10, e dopodomani, domenica 11 marzo, si svolgeranno altri congressi federali delle nostre organizzazioni all'estero. In Svizzera sono in programma quelli delle Federazioni di Zurigo e di Ginevra che verranno conclusi domenica pomeriggio con lo intervento a Zurigo del compagno Cuffaro, membro del CC del PCI, deputato al Parlamento e segretario del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia; a Ginevra dal compagno P. Pieralli, membro del CC del PCI, segretario del gruppo

comunista al Senato e membro della commissione Esteri del Parlamento. Ha inoltre luogo il congresso della Federazione di Colonia con la partecipazione del compagno Anthonia Raggio, membro del CC e presidente del Consiglio regionale della Sardegna. A Rotterdam si svolge invece il congresso delle organizzazioni del PCI in Olanda, prima nella partecipazione del compagno G. Palletta, membro del CC e responsabile della sezione Emigrazione del PCI.

## Iniziativa della Regione per i lavoratori che rientrano

# La scuola in Umbria per i figli degli emigrati

La Regione Umbria ha preparato un ampio intervento scolastico per l'accogliimento dei figli degli emigrati rientrati. Ne è stata data notizia nel convegno di Roma del 27 e 28 febbraio.

La Regione Umbria ha preparato un ampio intervento scolastico per l'accogliimento dei figli degli emigrati rientrati. Ne è stata data notizia nel convegno di Roma del 27 e 28 febbraio.

Come risulta dal progetto approvato dalla Regione Umbria, il piano di attività didattica, finalizzato al superamento del divario culturale e linguistico e culturale di ragazzi rientrati dall'emigrazione, interessa tutta la regione e in particolare due comuni, Gubbio e Gualdo Tadino, dove si realizzeranno progetti pilota. Il piano verte su due attività: di sostegno per tutti i ragazzi rientrati in età di obbligo scolastico, e di attività di recupero per i ragazzi di ritorno che, per motivi di ritardo scolastico, non hanno potuto frequentare la scuola.

Come risulta dal progetto approvato dalla Regione Umbria, il piano di attività didattica, finalizzato al superamento del divario culturale e linguistico e culturale di ragazzi rientrati dall'emigrazione, interessa tutta la regione e in particolare due comuni, Gubbio e Gualdo Tadino, dove si realizzeranno progetti pilota. Il piano verte su due attività: di sostegno per tutti i ragazzi rientrati in età di obbligo scolastico, e di attività di recupero per i ragazzi di ritorno che, per motivi di ritardo scolastico, non hanno potuto frequentare la scuola.

## Ancora bloccato il coordinamento scolastico in RFT

E' ancora bloccato il coordinamento scolastico delle iniziative scolastiche (Intercoas) che ha sede presso l'Ambasciata d'Italia a Bonn. Tutte le riunioni, indette per eleggere un nuovo presidente e per deliberare gli indirizzi di attività per l'anno scolastico in corso, sono risultate nulle. Il motivo di tale paralisi sta nell'opposizione ricambiata tra il presidente uscente, Loris Atti, la cui attività ha riscosso consensi vastissimi tra i lavoratori emigrati e tra rappresentanti diplomatici del nostro Paese. La Dc non ha però saputo raccogliere i consensi di cui godeva l'Intercoas, ed è indispensabile rimuovere ogni assurda preclusione.

## Affollate assemblee a Montreal e a Toronto

I problemi dell'emigrazione italiana in Canada sono stati presi in esame nelle assemblee svoltesi negli ultimi giorni di febbraio nei circoli democratici Giuseppe Di Vittorio di Montreal e Antonio Labriola di Toronto. Il dibattito ha preso per punto di partenza la situazione italiana e ciò che essa comporta per i comunisti e per i lavoratori emigrati. Per attivare questi corsi è prevista la collaborazione tra Regione, Provveditorato agli

## Discussi i problemi degli italiani in Canada

I problemi dell'emigrazione italiana in Canada sono stati presi in esame nelle assemblee svoltesi negli ultimi giorni di febbraio nei circoli democratici Giuseppe Di Vittorio di Montreal e Antonio Labriola di Toronto. Il dibattito ha preso per punto di partenza la situazione italiana e ciò che essa comporta per i comunisti e per i lavoratori emigrati. Per attivare questi corsi è prevista la collaborazione tra Regione, Provveditorato agli

## Conclusa a Washington la riunione del Fondo monetario

# Bloccato dalle divergenze il FMI

## Nessuna nuova iniziativa, malgrado il peggioramento dell'economia internazionale - Contrari gli USA alle richieste dei paesi europei e del Terzo Mondo

WASHINGTON — La situazione economica internazionale è un intreccio di linee, tra Carter e i protagonisti europei a favore di un processo di ritorno alla democrazia dei paesi sottoposti al golpismo e di un generale riequilibrio della regione che assicuri il prevalere del moderatismo riformista.

postati in maggiori difficoltà dal costo del petrolio. Ha insistito, in particolare, sulla creazione di nuove fonti di credito per l'acquisto di impianti e macchinari nei paesi industrializzati. Queste richieste sono state per il momento respinte dal Comitato politico del Fondo monetario internazionale (a livello di ministri) di cui fanno parte rappresentanti di 21 paesi, hanno tenuto sessioni il Comitato dei 24 (paesi in via di sviluppo, poco rappresentati negli organi del FMI), il Club dei Dieci (associazione di valute d'uso internazionale — oggi praticata solo in dollari) e i Direttori Speciali di Prestito-DSP, moneta collettiva del FMI. Le banche centrali che hanno accumulato molti dollari, il cui prezzo continua a scendere, desiderano cambiamenti in uno strumento monetario più stabile, come il

DSP. Anche alcuni paesi esportatori di petrolio desiderano cambiare i dollari in DSP. Gli Stati Uniti, temendo un indebolimento della propria posizione finanziaria, restano allo studio o scarica discussa nuovamente all'assemblea annuale del Fondo monetario, convocata per il 1. ottobre a Belgrado. I membri del Club dei Dieci hanno deciso di rinnovare il fondo di 9 miliardi di dollari da essi costituito presso il FMI, che scade ad ottobre, ma non si è ampliato. Quanto al sistema monetario europeo, di cui si è discusso solo fra ministri della CEE, ogni decisione è stata rinviata all'incontro del 12-13 marzo a Parigi.

Il rifiuto di aumentare i mezzi del FMI, a parte i contrasti fra europei e Stati Uniti sul conto di sostituzione, ha due motivi. Il primo, spiegato dal direttore stesso del Fondo, Jacques Larosière, è che proprio a causa del minor tasso di sviluppo (3,7 per cento) previsto per quest'anno i commercianti internazionali saranno contenti di così alti e disavanti. Gli Stati Uniti, in particolare, contano di diminuire il loro disavanzo, benché abbiano iniziato l'anno con un deficit mensile di 3 miliardi di dollari. Di qui la minore urgenza di crediti compensativi. D'altro lato, come previsto recentemente dall'OCSE, si punta ad una espansione ulteriore del credito internazionale privato (banco) che ha già raggiunto l'astronomico livello di 900 miliardi di dollari. I tedeschi si sono detti pronti anche a finanziare strumenti politicamente selettivi, come la Banca mondiale, raddoppiandone le risorse.

## Per una visita ufficiale di tre giorni in Romania

# Giscard giunto ieri a Bucarest

## Primo colloquio con Ceausescu

### Il viaggio del presidente francese era stato rinviato per una tempesta - Buoni i rapporti economici - Accordo con la Citroen per il lancio di una utilitaria

Dal nostro corrispondente BUCAREST — E' giunto ieri a Bucarest il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, per una visita ufficiale in Romania di tre giorni. Questa visita aveva già dovuto subire un rinvio forzato. Era programmata per il 18 dello scorso gennaio, quando una forte bufera di neve non permise all'aereo presidenziale francese l'atterraggio all'aeroporto della capitale romena.

Nella giornata di ieri il presidente Giscard ha avuto un primo colloquio con il presidente Ceausescu. I precedenti incontri franco-romeni al massimo livello risalgono al 1968 con il viaggio di De Gaulle in Romania e di Ceausescu in Francia nel 1970.

Giscard d'Estaing non incontra per la prima volta il presidente Ceausescu. Tra le altre occasioni, viene ricordato ora che l'attuale presidente francese fu ricevuto da Ceausescu quando, in qualità di ministro dell'Economia e delle Finanze, presiedette a Bucarest la delegazione del suo paese ai lavori della Commissione mista governativa franco-romena per la cooperazione economica, scientifica e tecnica. Questa circostanza viene rilevata anche perché i temi della cooperazione economica occupano una parte importante nei colloqui fra i due stati. Le relazioni economiche tra Francia e Romania attraversano una fase giudicata da entrambe le parti, caratterizzata da una nuova ampia collaborazione nel campo della produzione automobilistica. Con un intercambio di circa 300 milioni di dollari, la Francia lo scorso anno occupava il terzo posto tra i paesi occidentali nel commercio estero romeno (dopo Repubblica federale di Germania e Stati Uniti e con lievisima differenza rispetto all'Italia).

E' noto che da circa un decennio si fabbrica in Romania, su licenza Renault, un'auto di media cilindrata, la « Dacia 1100 » prima e successivamente la « Dacia 1300 ». Ora, in seguito alla costituzione della società mista « Olcit », con capitale romeno e della Citroen, nella città di Craiova sta sorgendo una nuova fabbrica con im-

pianti e macchinari francesi, per la produzione di una auto di piccola cilindrata. Si tratta di un'utilitaria di 650 di cilindrata, il cui lancio dovrebbe avvenire nella prossima estate o alla fine dell'anno. La produzione annua della « Olcit » in una prima fase dovrebbe essere di 130 mila auto e di un uguale quantitativo di motori; il pagamento degli impianti alla parte francese verrà effettuato con la metà della produzione. Prima della fine del 1978, quando si costituirà la società mista « Olcit », si era sentito di trattative in corso con la Fiat, la quale tuttavia non avrebbe voluto accedere alla forma di cooperazione della società mista, nella quale la partecipazione romena al capitale sociale è sempre di almeno il 51%.

Il programma della visita di Giscard prevede due tornate di colloqui fra le due delegazioni, alcuni incontri privati con Ceausescu, una visita alla fabbrica di calcolatori di Bucarest, e un giro turistico, con tappa a Sinaia, nei Carpazi meridionali.

Lorenzo Maugeri

SANTIAGO DEL CILE — Un « chiarimento totale » sulle circostanze in cui sono state uccise quindici persone i cui resti sono stati trovati in una miniera abbandonata a qualche decina di chilometri da Santiago e sull'identità degli imputati nell'uccisione, a Washington nel dicembre del 1976, dell'ex ministro di Salvador Allende Orlando Letelier è stato chiesto da quaranta esponenti del mondo politico, della cultura e della scienza cileno.

I firmatari, tra cui vi sono i membri del disolto partito Dc cileno Patricio Aylwin e Andres Zaldívar, il premio nazionale di letteratura Francisco Coloane, ex ministro di Stato ed esponenti universitari, affermano che « lo scandalo di queste morti non può essere nascosto. Non solo le famiglie colpite, ma tutto il paese ha il diritto di sapere la verità ».

Le uccisioni cui si riferisce la dichiarazione sono quelle di una quindicina di persone, scomparse nel 1973 dopo il loro arresto ed i cui cadaveri sono verosimilmente

## Chiesta da 40 personalità cilene

# Chiarezza sui delitti della DINA nel Cile

### Un appello sollecita la verità sui cadaveri trovati in una miniera e sull'assassinio di Orlando Letelier

te quelli venuti alla luce in una miniera abbandonata. In seguito ad una denuncia fatta dalla Chiesa cilena, le indagini in merito sono affidate ad un magistrato. Da esso potrebbe risultare la conferma che la polizia cilena ha eliminato sommariamente nei 1973 esponenti del regime di Allende: gettandone poi i cadaveri nella miniera abbandonata per farne perdere le tracce.

Quanto alla richiesta di chiarimento sull'assassinio di Letelier, i firmatari affermano che far luce in merito è necessario in quanto sembra che « alte personalità dei cosiddetti servizi di sicurezza di questo paese hanno preso parte a questo crimine », una allusione diretta ai sospetti gravanti sull'ex capo della DINA, la figlia dell'ex capo della polizia cilena, Manuel Contreras. Quest'ultimo, come è noto, è stato apertamente chiamato in causa nel processo in cui sono stati riconosciuti colpevoli, negli USA, l'americano Toveney, e tre esuli cubani anticastri, assoldati al punto della DINA.

Guido Vicario